

	<b>PROGETTISTA:</b>  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	<b>COMMESSA</b> <b>NR/20047</b>	<b>UNITÀ</b> <b>000</b>
	<b>LOCALITÀ:</b> <b>REGIONE UMBRIA E TOSCANA</b>	<b>REL-AMB-10000</b>	
	<b>PROGETTO</b> <b>Rifacimento Metanodotto Sansepolcro – Foligno e opere connesse</b>	<b>Fg. 1 di 16</b>	<b>Rev.</b> <b>0</b>

Progetto

## RIFACIMENTO METANODOTTO SANSEPOLCRO – FOLIGNO E OPERE CONNESSE

### OTTIMIZZAZIONI DI TRACCIATO

#### LISTA DI CONTROLLO PER LA VALUTAZIONE PRELIMINARE AI SENSI DELL'ART. 6 COMMA 9 D.LGS 152/06 E S.M.I.

0	Emissione per autorizzazione	Caruba	Battisti	Luminari	04/09/2023
<b>Rev.</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Elaborato</b>	<b>Verificato</b>	<b>Approvato</b>	<b>Data</b>

	<b>PROGETTISTA:</b>  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	<b>COMMESSA</b> <b>NR/20047</b>	<b>UNITÀ</b> <b>000</b>
	<b>LOCALITÀ:</b> <b>REGIONE UMBRIA E TOSCANA</b>	<b>REL-AMB-10000</b>	
	<b>PROGETTO</b> <b>Rifacimento Metanodotto Sansepolcro – Foligno e opere connesse</b>	<b>Fg. 2 di 16</b>	<b>Rev.</b> <b>0</b>

## 1. Titolo del progetto

Rifacimento Metanodotto Sansepolcro – Foligno e opere connesse  
Ottimizzazioni di tracciato al fine di adeguamento tecnico.

## 2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II, punto/lettera ___	
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto1 lettera b	Installazioni di oleodotti e gasdotti (...) superiori a 20 km
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ___	
<input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera ___	

## 3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

Il progetto prevede alcune variazioni plano-altimetriche di lieve entità apportate al tracciato originario del progetto, la cui documentazione SIA è stata presentata da Snam S.p.A. in data 20/12/2021 con modulo di presentazione prot. n. ENGCOS/CESUD/1262/RAG del 15/12/2021 ed ha ottenuto il Decreto di compatibilità ambientale, emesso dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) di concerto con il Ministero della Cultura (MiC), con DM n.0000343 del 18 luglio 2023.

Le ottimizzazioni di tracciato sono 8, localizzate nel tracciato principale e in quattro tracciati di collegamento:

- **Met. Sansepolcro – Foligno DN 400 (16") DP 75 bar – DP 75 bar**  
Ottimizzazioni n.1, n.2, n.3
- **Allacciamento Centrale metano Piccini DN 100 (4") – DP 75 bar**  
Ottimizzazione n.4
- **Allacciamento Luxenia Umbro Tiberina DN 100 (4") – DP 75 bar**  
Ottimizzazione n.5
- **Allacciamento Comune di Assisi 3° presa DN 100 (4") – DP 75 bar**  
Ottimizzazione n.6, n.7
- **Allacciamento Ferro Italia DN 100 (4") – DP 75 bar**  
Ottimizzazione n.8



PROGETTISTA:



COMMESSA  
NR/20047

UNITÀ  
000

LOCALITÀ:

REGIONE UMBRIA E TOSCANA

REL-AMB-10000

PROGETTO

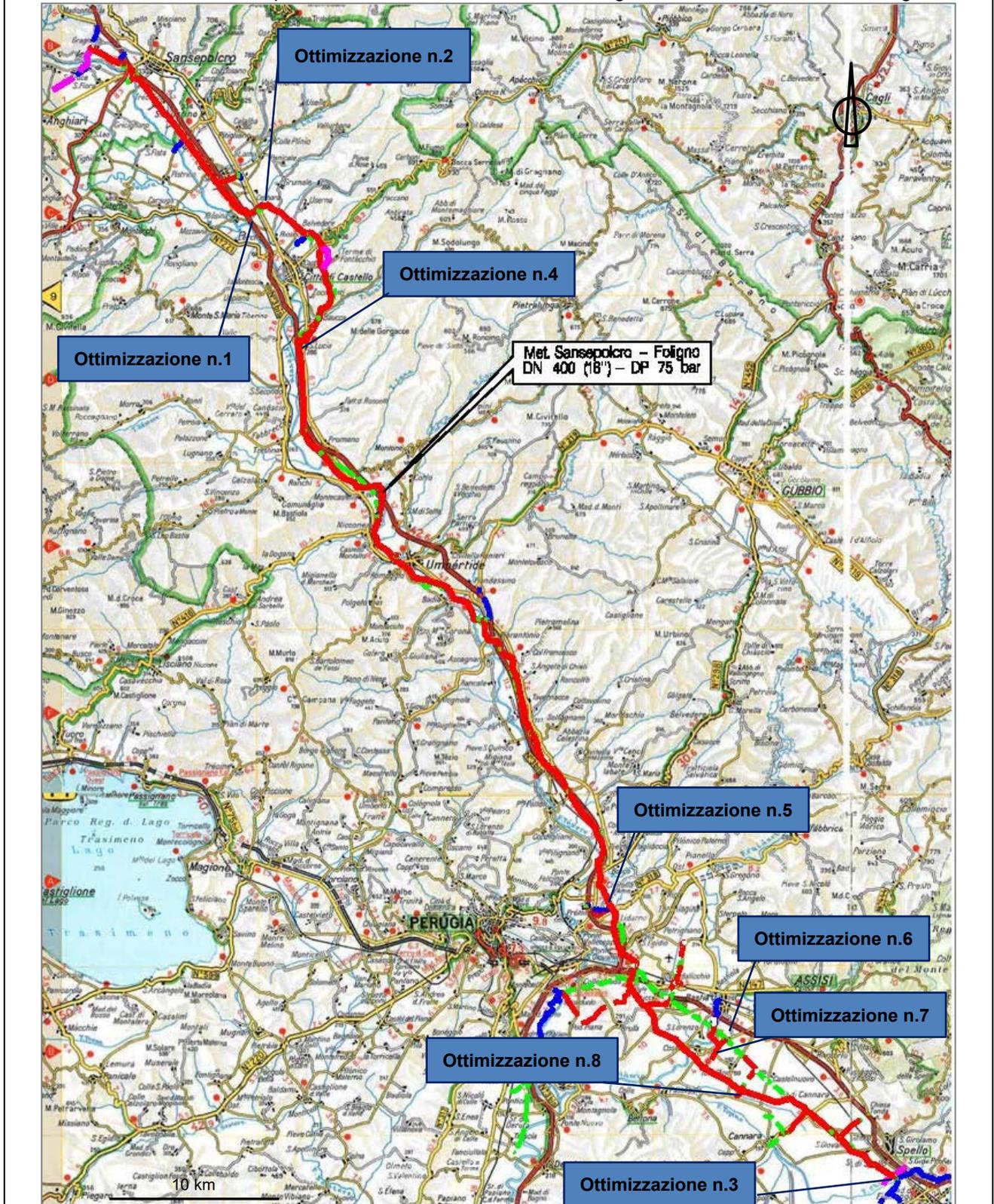
Rifacimento Metanodotto Sansepolcro – Foligno  
e opere connesse

Fg. 3 di 16

Rev.  
0

#### 4. Localizzazione del progetto

Le ottimizzazioni descritte al punto n.3 sono localizzabili come da figura sottostante e da tavole allegate.



	<b>PROGETTISTA:</b>  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	<b>COMMESSA</b> <b>NR/20047</b>	<b>UNITÀ</b> <b>000</b>
	<b>LOCALITÀ:</b> <b>REGIONE UMBRIA E TOSCANA</b>	<b>REL-AMB-10000</b>	
	<b>PROGETTO</b> <b>Rifacimento Metanodotto Sansepolcro – Foligno e opere connesse</b>	<b>Fg. 4 di 16</b>	<b>Rev.</b> <b>0</b>

#### 4. Localizzazione del progetto

Le ottimizzazioni prevedono le seguenti variazioni di lunghezza e scostamento dal tracciato originario:

Ott.	METANODOTTO	COMUNE	Lungh. Orig. (m)	Lungh. Ott. (m)	Diff. (m)	Scost. (m)
1	Met. Sansepolcro – Foligno	Città di Castello	717	702	-15	22
2	Met. Sansepolcro – Foligno	Città di Castello	254	278	+24	30
3	Met. Sansepolcro – Foligno	Spello	131	292	+161	67
4	All. Centrale metano Piccini	Città di Castello	433	873	+440	168
5	All. Luxenia Umbro Tiberina	Perugia	534	552	+18	48
6	All. Comune di Assisi 3° pr.	Assisi	467	492	+25	17
7	All. Comune di Assisi 3° pr.	Assisi	97	116	+19	30
8	All. Ferro Italia	Cannara	-	-	0	0

Per maggiori informazioni, consultare il documento *REL-AMB-10001-Relazione tecnica ottimizzazioni di tracciato*.

#### Interferenze con gli strumenti di tutela e pianificazione

Dall'analisi delle interferenze degli interventi delle ottimizzazioni in oggetto (sia in progetto che in dismissione) con gli strumenti di tutela e pianificazione a livello nazionale e locale, risulta che la situazione rimane invariata rispetto a quanto già individuato nella progettazione originaria. I tracciati ottimizzati interessano le seguenti aree tutelate.

#### **Ottimizzazione n.1:**

- DLgs n. 42/2004, Art 142.g - Territori coperti da foreste e boschi

#### **Ottimizzazione n.2:**

- DLgs n. 42/2004 - Art 142.c - Fascia di rispetto corsi d'acqua (T. Regnano)

#### **Ottimizzazione n.3:**

- DLgs n.42/04 art.142.c - Fascia di rispetto corsi d'acqua (T. Chiona)
- PAI/PGRA - Classe P3 Elevata pericolosità da alluvione
- PAI - Classe P2 Media pericolosità frana

#### **Ottimizzazione n.4:**

- Nulla da segnalare

#### **Ottimizzazione n.5:**

- Nulla da segnalare

#### **Ottimizzazione n.6:**

- D.Lgs. n.42/04 art.136 – Aree e beni di notevole interesse pubblico

#### **Ottimizzazione n.7:**

- D.Lgs. n.42/04 art.136 – Aree e beni di notevole interesse pubblico

#### **Ottimizzazione n.8:**

- PAI/PGRA - Classe P3 Elevata pericolosità da alluvione

PTCP – Le ottimizzazioni, allo stesso modo dei tracciati originari, restano compatibili con le prescrizioni del Piano provinciale, relativamente alle zone ed agli articoli interferiti.

PRG - Gli interventi attraversano aree urbanizzate, agricole, o destinate ad attività di servizi. Le ottimizzazioni, allo stesso modo dei tracciati originari, restano compatibili con le prescrizioni del PRG, relativamente alle zone ed alle prescrizioni degli articoli interferiti.

#### Altri vincoli a carattere nazionale

Gli interventi non interferiscono con zone soggette a Vincolo Idrogeologico, ai sensi del RD n. 3267/1923, Gli interventi non interferiscono con Siti Natura 2000 tutelati ai sensi del DPR 357/1997.

#### Uso del suolo

Per ciò che concerne l'uso del suolo, gli interventi, nel loro sviluppo lineare, attraversano aree agricole e semi-urbanizzate, destinate ad attività produttive o di servizi.

	<b>PROGETTISTA:</b>  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	<b>COMMESSA</b> <b>NR/20047</b>	<b>UNITÀ</b> <b>000</b>
	<b>LOCALITÀ:</b> <b>REGIONE UMBRIA E TOSCANA</b>	<b>REL-AMB-10000</b>	
	<b>PROGETTO</b> <b>Rifacimento Metanodotto Sansepolcro – Foligno e opere connesse</b>	<b>Fg. 5 di 16</b>	<b>Rev.</b> <b>0</b>

## 5. Caratteristiche del progetto

Le ottimizzazioni in oggetto, apportate al progetto autorizzato, consistono nelle seguenti realizzazioni:

### Ottimizzazione n.1:

L'ottimizzazione n.1 è relativa al *Met. Sansepolcro – Foligno DN 400 (16") DP 75 bar* e comporta una riduzione di circa 15m dello sviluppo del tracciato; è localizzata in Comune di Città di Castello e consiste sostanzialmente nello spostamento dell'impianto di linea PIL ubicato in località Villa Facchinetti. La posizione del PIL di Località Villa Facchinetti presenta due criticità rappresentate dalla presenza di due linee elettriche, una di bassa e una di media tensione, e la necessità di realizzare la strada di accesso all'impianto a partire dalla più vicina strada pubblica che di trova a circa 550 m dal PIL.

La nuova posizione, oltre ad essere a distanza da linee elettriche non protette, permette di sfruttare al meglio la rete viaria pubblica esistente così da limitare lo sviluppo della strada di accesso all'impianto da realizzare a pochi metri contro i circa 550m che erano previsti nel progetto proposto precedentemente. Lo spostamento del PIL ha portato ad un modesto spostamento del tracciato a monte e valle della posizione originaria dell'impianto così da eliminare ogni interferenza con le linee elettriche e i relativi pali di sostegno, per le quali quindi non è più previsto lo spostamento.

Lo spostamento dell'impianto PIL e del tracciato originario è vantaggioso in termini ambientali in quanto restringe l'interferenza con il vincolo boschivo da 94 a 22 metri, consentendo la salvaguardia in pista di una parte del filare arboreo tutelato.

L'ottimizzazione di tracciato presenta caratteristiche ambientali analoghe al tracciato originario e non apporta quindi variazioni riguardo agli eventuali effetti sulle componenti ambientali.

### Ottimizzazione n.2:

L'ottimizzazione è relativa al *Met. Sansepolcro – Foligno DN 400 (16") DP 75 bar* e comporta un aumento di circa 24m dello sviluppo del tracciato; è localizzata in Comune di Città di Castello e si è resa necessaria perché il tracciato originario potrebbe interferire con le fondazioni del muro che delimita via Romagna in corrispondenza del ponte sul Torrente Regnano.

L'ottimizzazione di tracciato presenta caratteristiche ambientali analoghe al tracciato originario e non apporta variazioni riguardo agli eventuali effetti sulle componenti ambientali.

### Ottimizzazione n.3:

L'impianto di Spello (in loc.tà La Pisciana) è l'area concentrata all'interno della quale è prevista la costruzione della trappola di lancio e ricevimento pig del *Met. Sansepolcro – Foligno DN 400 (16") DP 75 bar* e, con altro investimento, l'interconnessione dell'impianto PIDI n.6 del Rifacimento del Metanodotto Foligno (Colfiorito) – Gallese DN 650 (26") DP 75 bar tra i due gasdotti.

In origine la proposta progettuale autorizzata è stata sviluppata considerando il gasdotto DN 650 (26") come già realizzato e quindi il met.to Sansepolcro - Foligno DN400 avrebbe dovuto ricollegarsi presso l'area di Spello in un impianto già costruito.

La nuova programmazione Snam per la messa in esercizio dei gasdotti ha posticipato la costruzione del Rifacimento Colfiorito-Gallese DN 650 (26") , di conseguenza al fine di garantire il ricollegamento alla rete in esercizio del nuovo gasdotto Met.to Sansepolcro-Foligno DN400, è stato necessario proporre l'ottimizzazione n.3 di seguito descritta.

Rispetto alla proposta progettuale autorizzata l'ottimizzazione prevede pertanto un allungamento del metanodotto a monte dell'impianto di circa 143m, il prolungamento a valle di ulteriori 63m con condotta DN 250 (10").

L'ottimizzazione si colloca sempre nel territorio comunale di Spello in Provincia di Perugia, ed interessa il *Met. Sansepolcro – Foligno DN 400 (16") - DP 75 bar*.

	<b>PROGETTISTA:</b>  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	<b>COMMESSA</b> <b>NR/20047</b>	<b>UNITÀ</b> <b>000</b>
	<b>LOCALITÀ:</b> <b>REGIONE UMBRIA E TOSCANA</b>	<b>REL-AMB-10000</b>	
	<b>PROGETTO</b> <b>Rifacimento Metanodotto Sansepolcro – Foligno e opere connesse</b>	<b>Fg. 6 di 16</b>	<b>Rev.</b> <b>0</b>

## 5. Caratteristiche del progetto

Solo a seguito della realizzazione dei due nuovi metanodotti potranno essere dismessi interamente: il tratto terminale DN 250 (10") del Met. Sansepolcro – Foligno, i metanodotti Met. Recanati – Foligno DN 600 (24") MOP 35 bar, il Met. Foligno – Terni DN 550 (22") MOP 35 bar e l'impianto di Foligno che occupa una superficie di circa 10.105m<sup>2</sup>.

L'Ottimizzazione è lunga 292m di cui 86m interni all'area impiantistica e 63m esterni a valle dell'impianto, questi ora necessari, per ricollegare il Met. Sansepolcro – Foligno DN 250 (10") esistente, così da mantenere il collegamento con il Met. Recanati – Foligno DN 600 e il Met. Foligno Terni DN 550 (22") all'interno dell'impianto concentrato Snam di Foligno, fino a che questi ultimi verranno sostituiti dal Met. Foligno (Colfiorito) – Gallese DN 650 (26") DP 75 bar.

Per esigenze tecniche legate al ricollegamento con il metanodotto DN 250 esistente, l'ottimizzazione prevede anche il riposizionamento dell'area impiantistica sempre all'interno dello stesso mappale catastale.

L'ottimizzazione di tracciato presenta caratteristiche ambientali analoghe al tracciato originario e non apporta variazioni riguardo agli eventuali effetti sulle componenti ambientali.

### Ottimizzazione n.4:

L'ottimizzazione è localizzata nel territorio comunale di Città di Castello, ed interessa il gasdotto denominato *All. Centrale metano Piccini DN 100 (4") DP 75 bar*. La prolungazione di 440 m del tracciato è stata introdotta per limitare al massimo il vincolo non edificandi, imposto dalla posa del nuovo gasdotto, sull'area dell'Ambito di Trasformazione per Attività, identificato come ATA 4 dal Piano Regolatore Generale del Comune di Città di Castello. Il tracciato originario divide in due l'area ATA 4 limitando in modo significativo la capacità edificatoria potenziale.

L'ottimizzazione di tracciato presenta caratteristiche ambientali analoghe al tracciato originario e non apporta variazioni riguardo agli eventuali effetti sulle componenti ambientali.

### Ottimizzazione n.5:

L'ottimizzazione interessa l'*All. Luxenia Umbro Tiberina DN 100 (4") - DP 75 bar* e consiste nello spostamento di un tratto di tracciato autorizzato, di circa 534m di lunghezza, sul lato opposto della Strada Regionale "Fabrianese" sempre in parallelismo a questa. L'ottimizzazione è scaturita dalla necessità di ridurre le interferenze del tracciato autorizzato con sottoservizi e linee aeree.

L'ottimizzazione di tracciato presenta caratteristiche ambientali analoghe al tracciato originario e non apporta variazioni riguardo agli eventuali effetti sulle componenti ambientali.

### Ottimizzazione n.6:

L'ottimizzazione n.6 consiste sostanzialmente nello spostamento dell'impianto PIDS di stacco del gasdotto *All. Com. di Assisi 3<sup>a</sup> Pr. DN 100 (4") - DP 75 bar* e nella conseguente modesta ottimizzazione del tracciato che ne è conseguita. L'ottimizzazione è localizzata interamente nel territorio comunale di Assisi in Provincia di Perugia.

Lo spostamento del PIDS di stacco permette di evitare integralmente l'interferenza con le linee elettriche aeree presenti nell'area e al contempo permette di sfruttare una strada campestre esistente così da limitare a soli 40m circa lo sviluppo della strada da realizzare ex novo contro i circa 214m necessari precedentemente.

### Ottimizzazione n.7:

L'ottimizzazione n.7 consiste sostanzialmente nello spostamento dell'impianto PIDA terminale del gasdotto *All. Com. di Assisi 3<sup>a</sup> Pr. DN 100 (4") - DP 75 bar* e nella conseguente modesta ottimizzazione del tracciato che ne consegue. L'ottimizzazione è localizzata interamente nel territorio comunale di Assisi in Provincia di Perugia.

Lo spostamento del PIDA terminale permette la realizzazione di soli 26m di nuova strada in sostituzione dei 205m di nuova strada previsti nel progetto originario in corrispondenza di un

	<b>PROGETTISTA:</b>  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	<b>COMMESSA</b> NR/20047	<b>UNITÀ</b> 000
	<b>LOCALITÀ:</b> <b>REGIONE UMBRIA E TOSCANA</b>	<b>REL-AMB-10000</b>	
	<b>PROGETTO</b> Rifacimento Metanodotto Sansepolcro – Foligno e opere connesse	Fg. 7 di 16	<b>Rev.</b> 0

## 5. Caratteristiche del progetto

terreno coltivato, con la possibilità di restituire alla coltivazione la strada di accesso all'impianto (12285/1) esistente che verrà rimosso una volta completata l'inserimento in gas del nuovo allacciamento.

### Ottimizzazione n.8:

L'ottimizzazione è localizzata nel territorio comunale di Cannara, interessa il gasdotto denominato *All. Ferro Italia DN 100 (4") - DP 75 bar* e consiste nello spostamento dell'impianto PIDA terminale di circa 250m rispetto al punto di consegna.

Lo spostamento dell'impianto di linea è stato previsto per evitare le interferenze con le linee elettriche che insistono nell'area in cui era prevista la posizione del PIDA terminale.

L'ottimizzazione di tracciato presenta caratteristiche ambientali analoghe al tracciato originario e non apporta variazioni riguardo agli eventuali effetti sulle componenti ambientali.

## 6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente/ Atto / Data</i>
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	
x VIA	MASE DM 0000343 del 18/07/2023
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	
Altre autorizzazioni - Autorizzazione Unica 327/01	<ul style="list-style-type: none"> <li>• _____</li> <li>• _____</li> </ul>

## 7. Iter autorizzativo del progetto proposto

*Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:*

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente</i>
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	
Altre autorizzazioni ✓ Autorizzazione Unica 327/01	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Regione Toscana</li> <li>• Regione Umbria</li> </ul>

	<b>PROGETTISTA:</b>  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	<b>COMMESSA</b> <b>NR/20047</b>	<b>UNITÀ</b> <b>000</b>
	<b>LOCALITÀ:</b> <b>REGIONE UMBRIA E TOSCANA</b>	<b>REL-AMB-10000</b>	
	<b>PROGETTO</b> <b>Rifacimento Metanodotto Sansepolcro – Foligno e opere connesse</b>	<b>Fg. 8 di 16</b>	<b>Rev.</b> <b>0</b>

### 8. Aree sensibili e vincolate (inserire breve descrizione)

<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate<sup>1</sup>:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione<sup>2</sup></i>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	I tracciati degli interventi di ottimizzazione non ricadono in zone umide o riparie fluviali. Le Ottimizzazioni n.2 e 3, ricadono in prossimità rispettivamente del T. Regnano e T. Chiona, senza coinvolgere le zone riparie. L'Ott. n.8 è situato in prossimità del Torrente Ose
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	I tracciati degli interventi di ottimizzazione sono ad una distanza superiore a 60 km da tali aree.
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	I tracciati degli interventi di ottimizzazione non ricadono in zone montuose. L'interferenza col vincolo forestale dell'Ottimizzazione n.1 viene mitigata dal nuovo tracciato proposto consentendo la salvaguardia in pista di un filare arboreo a tutela paesaggistica.
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	I tracciati degli interventi di ottimizzazione non ricadono in zone naturali protette. Non vi sono interferenze con siti della Rete Natura 2000. Il sito più vicino, ZSCIT5210003 – Fiume Tevere tra San Giustino e Pierantonio dista circa 95m, ma non interferisce con habitat simili a quelli tutelati dal Sito.
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	I tracciati degli interventi di ottimizzazione non rientrano in zone in cui si è verificato o si può verificare il mancato rispetto degli standard ambientali pertinenti al progetto.
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	I tracciati degli interventi ricadono in aree agricole o a servizi-produttive non soggette a forte densità demografica. Il tracciati sono posizionati in prossimità di strade esistenti.

<sup>1</sup> Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell'Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015, punto 4.3.

<sup>2</sup> Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

	<b>PROGETTISTA:</b>  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	<b>COMMESSA</b> <b>NR/20047</b>	<b>UNITÀ</b> <b>000</b>
	<b>LOCALITÀ:</b> <b>REGIONE UMBRIA E TOSCANA</b>	<b>REL-AMB-10000</b>	
	<b>PROGETTO</b> <b>Rifacimento Metanodotto Sansepolcro – Foligno e opere connesse</b>	<b>Fg. 9 di 16</b>	<b>Rev.</b> <b>0</b>

### 8. Aree sensibili e vincolate (inserire breve descrizione)

<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate<sup>1</sup>:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione<sup>2</sup></i>
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	I tracciati degli interventi non interferiscono direttamente o indirettamente con zone storiche, culturali o archeologiche se non l' Ottimizzazione n.7 e 8 ove entrambi i tracciati (progettuale e di ottimizzazione interferiscono con un'area tutelata dall'art.136 (beni paesaggistici) del DLgs n.42/2004 e le Ottimizzazioni n.1 e 2, che interferiscono con un ambito centuriato <i>non tutelato</i> dal DLgs n.42/2004.
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	I tracciati degli interventi di ottimizzazione non risultano inseriti in aree con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità.
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Nelle aree interessate dalle opere in oggetto non si rileva la presenza di siti contaminati.
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	I tracciati degli interventi non ricadono in aree soggette a vincolo idrogeologico.
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	L'impianto dell'Ott. n.3, allo stesso modo dell'intervento previsto dalla progettazione pregressa, interferisce con: - PAI/PGRA - Classe P3 Elevata pericolosità da alluvione - PAI - Classe P2 Media pericolosità conoide Lo spostamento dell'impianto dell'Ott. n.8 interferisce con PAI/PGRA - Classe P3 Elevata pericolosità da alluvione, mentre nella progettazione pregressa interferiva con la Classe P1 a bassa pericolosità
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) <sup>3</sup>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Tutte le aree di intervento si trovano in <i>Zona Sismica 2, Pericolosità media</i> .
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	I tracciati degli interventi non interferiscono con Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù

<sup>3</sup> Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

	<b>PROGETTISTA:</b>  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	<b>COMMESSA</b> <b>NR/20047</b>	<b>UNITÀ</b> <b>000</b>
	<b>LOCALITÀ:</b> <b>REGIONE UMBRIA E TOSCANA</b>	<b>REL-AMB-10000</b>	
	<b>PROGETTO</b> <b>Rifacimento Metanodotto Sansepolcro – Foligno e opere connesse</b>	<b>Fg. 10 di 16</b>	<b>Rev.</b> <b>0</b>

### 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No? Breve Descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No? Perché?	
	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Gli interventi di ottimizzazione, come quelli originari comportano la realizzazione di tratti di condotta interrata e lo spostamento di impianti fuori terra già definiti in precedenza; pertanto, non si configura una reale modifica dell'uso del suolo.		Le modifiche generate dagli interventi di ottimizzazione, come quelli originari, non producono effetti ambientali significativi perché le opere interessano principalmente aree agricole o periurbane; le condotte saranno completamente interrate e, una volta terminati i lavori e i ripristini dell'area di cantiere, i terreni interessati potranno tornare all'uso del suolo a cui erano destinati ante operam. Lo spostamento degli impianti non produce impatti significativi sull'ambiente, collocandosi in aree agricole o periurbane ed essendo di dimensioni contenute.	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Gli interventi di ottimizzazione, come quelli originari non comportano rilevante consumo di suolo. Gli interventi di ottimizzazione non producono ulteriore consumo di suolo rispetto a quello già considerato nel progetto originario.		Gli interventi di ottimizzazione, come quelli originari non comportano rilevante consumo di suolo e si collocano in aree agricole o destinate a servizi o urbanizzate.	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Gli interventi di ottimizzazione, come quelli originari non comportano stoccaggi, trasporto, movimentazione di sostanze o materiali nocivi per la salute umana o per l'ambiente. L'opera in progetto è funzionale al trasporto del gas metano. La loro realizzazione comporta unicamente utilizzo di materiali da costruzione, tubazioni e apparecchiature varie. Oltre a questo non ci sarà uso, stoccaggio o trasporto di sostanze nocive per l'uomo o l'ambiente.		Le modifiche generate dal progetto non producono effetti ambientali e per la salute umana perché non prevedono stoccaggio, trasporto, movimentazione di sostanze o materiali nocivi, ma solo il semplice trasporto del gas naturale. I materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera non sono tossici e/o nocivi; pertanto, non comporteranno alcun rischio per l'uomo o l'ambiente. In fase di esercizio non si ha alcuna emissione solida, liquida o gassosa.	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Gli interventi di ottimizzazione, come quelli originari, comportano la produzione di rifiuti unicamente in fase di realizzazione (cantiere) delle nuove condotte e in fase di rimozione delle dismesse. I rifiuti prodotti saranno gestiti secondo la normativa vigente.		Le modifiche generate dal progetto non producono effetti ambientali e per la salute umana perché la produzione di rifiuti sarà del tutto temporanea e terminerà con la fine del cantiere. Inoltre, la gestione dei rifiuti avverrà secondo i seguenti criteri: <ul style="list-style-type: none"> <li>• riduzione dei quantitativi prodotti, attraverso il recupero e il riciclaggio dei materiali;</li> <li>• separazione e deposito temporaneo per tipologia;</li> <li>• recupero e/o smaltimento ad impianto esterno autorizzato.</li> </ul>	

	<b>PROGETTISTA:</b>  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	<b>COMMESSA</b> <b>NR/20047</b>	<b>UNITÀ</b> <b>000</b>
	<b>LOCALITÀ:</b> <b>REGIONE UMBRIA E TOSCANA</b>	<b>REL-AMB-10000</b>	
	<b>PROGETTO</b> <b>Rifacimento Metanodotto Sansepolcro – Foligno e opere connesse</b>	<b>Fg. 11 di 16</b>	<b>Rev.</b> <b>0</b>

### 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No? Breve Descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No? Perché?	
	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<p>Durante le fasi di costruzione e di rimozione, emissioni di polveri in atmosfera causate dall'esecuzione degli scavi per la posa, dalla movimentazione di terreno lungo la fascia di lavoro, nonché dal traffico dei mezzi di cantiere. Dette attività saranno svolte all'interno della fascia di lavoro comportando la presenza di disturbi temporanei, limitati a soli pochi giorni per ogni singola fase di lavoro.</p> <p>La messa in opera del gasdotto determina sulla componente atmosfera un impatto che andrà ad incidere sul contesto territoriale circostante solo durante la fase di costruzione ed unicamente in orario diurno. Considerando risultati di simulazioni modellistiche e misurazioni effettuate in contesti analoghi sui parametri NOX e PM10, si evidenzia come le ricadute risultino poco significative.</p> <p>Ad ulteriore garanzia della massima riduzione delle emissioni in atmosfera durante la fase di cantiere, si provvederà, in particolare nei periodi siccitosi, alla bagnatura periodica della pista di lavoro e delle strade sterrate ad essa collegate.</p>		<p>Le modifiche generate dagli interventi di ottimizzazione, come quelli originari, non producono effetti ambientali significativi perché le emissioni di polveri in atmosfera, conseguenti all'esecuzione dei movimenti di terra in fase di cantiere, saranno del tutto temporanee e si annulleranno a fine lavori, anche a seguito dei ripristini.</p> <p>In fase di esercizio l'opera non emetterà sostanze pericolose, tossiche o nocive in atmosfera.</p>	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<p>Con riferimento a rumore, il progetto comporta emissioni sonore generate dai mezzi coinvolti nella realizzazione delle opere.</p> <p>Le macchine operatrici saranno dotate di opportuni sistemi per la riduzione delle emissioni acustiche, che, in ogni caso, si manterranno a norma di legge.</p> <p>Non si produrranno vibrazioni, luce, energia termica o radiazioni elettromagnetiche né durante la fase dei lavori né durante la fase di esercizio.</p>		<p>Le modifiche generate dagli interventi di ottimizzazione, come quelli originari, non producono effetti ambientali significativi perché le emissioni acustiche, prodotte in fase di cantiere, saranno del tutto temporanee e circoscritte alla sola durata dei lavori.</p> <p>Non si produrranno, invece, vibrazioni, luce, energia termica o radiazioni elettromagnetiche né durante la fase dei lavori né durante la fase di esercizio.</p>	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<p>Il progetto non comporta un rischio specifico legato a sversamenti accidentali di sostanze liquide durante lo svolgimento delle operazioni.</p> <p>Durante lo svolgimento delle fasi di realizzazione e dismissione delle condotte saranno adottati tutti gli accorgimenti necessari per evitare il pericolo di eventuali rilasci di inquinanti nel suolo.</p> <p>Eventuali disturbi arrecati sono comunque temporanei e del tutto reversibili e l'impatto, quindi, può considerarsi trascurabile.</p>		<p>Le modifiche generate dagli interventi di ottimizzazione, come quelli originari, non producono effetti ambientali significativi perché durante la realizzazione e dismissione delle condotte saranno adottati tutti gli accorgimenti necessari per evitare il pericolo di eventuali rilasci di inquinanti sul suolo e sottosuolo.</p>	

	<b>PROGETTISTA:</b>  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	<b>COMMESSA</b> <b>NR/20047</b>	<b>UNITÀ</b> <b>000</b>
	<b>LOCALITÀ:</b> <b>REGIONE UMBRIA E TOSCANA</b>	<b>REL-AMB-10000</b>	
	<b>PROGETTO</b> <b>Rifacimento Metanodotto Sansepolcro – Foligno e opere connesse</b>	<b>Fg. 12 di 16</b>	<b>Rev.</b> <b>0</b>

<b>9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale</b>				
<i>Domande</i>	<i>Si/No?</i> <i>Breve Descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No? Perché?</i>	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<p>Il progetto non comporta prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana e l'ambiente.</p> <p>Il progetto sarà realizzato in conformità alle norme di sicurezza di cui D. Lgs.81/2008 e ss.mm.ii.</p> <p>Inoltre, il progetto è conforme al Decreto Ministeriale 17 aprile 2008 "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio, e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 08".</p> <p>Si precisa che Snam Rete Gas dispone di normative interne che definiscono le procedure operative e i criteri di definizione delle risorse, attrezzature e materiali per la gestione di qualunque situazione di emergenza dovesse verificarsi sulla rete di trasporto. L'attivazione del dispositivo di emergenza viene assicurata dal Dispacciamento di S. Donato Milanese, oltre che dal personale aziendale preposto alle ordinarie attività di manutenzioni, ispezione e controllo della linea.</p>		<p>Le modifiche generate dagli interventi di ottimizzazione, come quelli originari, non producono effetti ambientali significativi perché le norme per la sicurezza che verranno adottate durante la costruzione o il funzionamento del progetto garantiscono il costante e puntuale monitoraggio dell'opera nel suo complesso e quindi la sicurezza e la salute delle persone, la tutela ambientale e la continuità del servizio erogato.</p>	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p>Le modifiche generate da alcuni interventi di ottimizzazione, come quelli originari, interferiscono con aree tutelate dal DLgs n. 42/2004, ma non provocano alterazione nella percezione del contesto paesaggistico.</p> <p>Ott. n.1 - art.142.g boschi Ott. n.2 - art.142.c Corsi d'acqua Ott. n.3 - art.142.c Corsi d'acqua Ott. n.6 - art.136 Beni paesaggistici Ott. n.7 - art.136 Beni paesaggistici</p> <p>Per quanto riguarda i Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS) tutelati ai sensi del DPR 357/97, si evidenzia che i tracciati interessati non interferiscono con Siti Natura 2000 tutelati e con habitat di specie eventualmente posti al di fuori di essi.</p>		<p>Le modifiche generate dal progetto non producono effetti ambientali o paesaggistici significativi. Gli interventi di ottimizzazione, come quelli originari, interessano principalmente aree urbanizzate o agricole.</p> <p>Gli interventi di ottimizzazione non sono peggiorativi rispetto a quelli precedentemente progettati, con l'eccezione dell' Ott. n,1, migliorativo in termini di interferenza col vincolo boschivo consentendo la salvaguardia di un filare tutelato.</p>	
10. Nell'area di progetto o in	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

	<b>PROGETTISTA:</b>  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	<b>COMMESSA</b> <b>NR/20047</b>	<b>UNITÀ</b> <b>000</b>
	<b>LOCALITÀ:</b> <b>REGIONE UMBRIA E TOSCANA</b>	<b>REL-AMB-10000</b>	
	<b>PROGETTO</b> <b>Rifacimento Metanodotto Sansepolcro – Foligno e opere connesse</b>	<b>Fg. 13 di 16</b>	<b>Rev.</b> <b>0</b>

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No?</i> <i>Breve Descrizione</i>	<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No? Perché?</i>	
<p>aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<p>Il progetto non interessa zone sensibili dal punto di vista ecologico, diverse da quelle già individuate al punto 9.</p>	<p>Le modifiche generate dagli interventi di ottimizzazione, come quelli originari, non producono alcun effetto significativo su altre zone importanti o sensibili dal punto di vista ecologico e ambientale situate lungo la fascia d'interesse del metanodotto o attorno ad essa.</p>	
<p>11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Si                      <input type="checkbox"/> No</p> <p>Le modifiche generate dagli interventi di ottimizzazione, come quelli originari, non interferiscono direttamente con i corpi idrici superficiali tutelati. Le falde idriche sotterranee possono essere localmente e stagionalmente interferite dagli interventi, ma non viene apportata alcuna alterazione al chimismo ed al deflusso naturale delle acque sotterranee.</p>	<p><input type="checkbox"/> Si                      <input checked="" type="checkbox"/> No</p>	<p>Le modifiche generate dagli interventi di ottimizzazione, come quelli originari, non producono effetti ambientali significativi.</p>
	<p>12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<p><input type="checkbox"/> Si                      <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p>Le modifiche generate dagli interventi di ottimizzazione, come quelli originari, non prevedono interferenze con vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico.</p>	<p><input type="checkbox"/> Si                      <input checked="" type="checkbox"/> No</p>
<p>13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata interscambiabilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?</p>	<p><input type="checkbox"/> Si                      <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p>Le aree di intervento sono situate su zone pianeggianti che non presentano visibilità a largo raggio.</p>	<p><input type="checkbox"/> Si                      <input checked="" type="checkbox"/> No</p>	<p>Le modifiche generate dagli interventi non producono effetti ambientali significativi perché inserite in un paesaggio agricolo semi-urbanizzato.</p>
	<p>14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?</p>	<p><input type="checkbox"/> Si                      <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p>L'opera in oggetto è localizzata in aree agricole periurbane e non vi sarà perdita di suolo non antropizzato.</p>	<p><input type="checkbox"/> Si                      <input checked="" type="checkbox"/> No</p>
<p>15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti all'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?</p>	<p><input type="checkbox"/> Si                      <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p>Non ci sono Piani/Programmi inerenti all'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione degli interventi di ottimizzazione.</p>	<p><input type="checkbox"/> Si                      <input checked="" type="checkbox"/> No</p>	<p>Gli interventi di mitigazione in oggetto non interferiscono con piani/programmi inerenti all'uso del suolo. Alcuni di essi vengono proposti al fine dell'adeguamento del progetto originario a precise richieste di privati e delle amministrazioni comunali riguardanti appunto l'uso del suolo.</p>
	<p>16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<p><input type="checkbox"/> Si                      <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p>L'opera in progetto si sviluppa in terreni agricoli semi-urbanizzati.</p>	<p><input type="checkbox"/> Si                      <input checked="" type="checkbox"/> No</p>

	<b>PROGETTISTA:</b>  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	<b>COMMESSA</b> <b>NR/20047</b>	<b>UNITÀ</b> <b>000</b>
	<b>LOCALITÀ:</b> <b>REGIONE UMBRIA E TOSCANA</b>	<b>REL-AMB-10000</b>	
	<b>PROGETTO</b> <b>Rifacimento Metanodotto Sansepolcro – Foligno e opere connesse</b>	<b>Fg. 14 di 16</b>	<b>Rev.</b> <b>0</b>

<b>9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale</b>				
<i>Domande</i>	<i>Si/No?</i> <i>Breve Descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No? Perché?</i>	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	L'opera in progetto si sviluppa in terreni agricoli semi-urbanizzati in assenza di ricettori sensibili.		Gli interventi di mitigazione in oggetto non producono effetti ambientali significativi.	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	Gli interventi di ottimizzazione, come quelli originari, non interessano ambiti con tali requisiti.		Le modifiche generate dal progetto non producono effetti ambientali significativi.	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	Gli interventi di ottimizzazione, come quelli originari, non interessano ambiti con tali requisiti.		Le modifiche generate dal progetto non producono effetti ambientali significativi.	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<p>Gli interventi di ottimizzazione, come quelli originari, sono ubicati in una zona pianeggiante, geologicamente soggetta a sismi, non soggetta a condizioni climatiche estreme o avverse.</p> <p>Nel territorio considerato, dal punto di vista geologico - geomorfologico non si evidenziano problematiche particolari legate alle interferenze con PAI/PGRA riguardanti l'Ott. n.3 ancorché cartografate nei PAI frane, dal momento che l'area vasta nell'intorno dell'impianto risulta pianeggiante e priva di fenomeni di instabilità attivi.</p> <p>In merito al rischio alluvione le tre Ottimizazioni sono potenzialmente soggette ad allagamento in caso di esondazione dei rispettivi torrenti, ma con battenti previsti inferiori ad 1 m.</p> <p>Le verifiche di compatibilità effettuate e la progettazione definitiva consentono di procedere nella realizzazione in sicurezza delle opere.</p>	
21. Le eventuali interferenze del	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

	<b>PROGETTISTA:</b>  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	<b>COMMESSA</b> <b>NR/20047</b>	<b>UNITÀ</b> <b>000</b>
	<b>LOCALITÀ:</b> <b>REGIONE UMBRIA E TOSCANA</b>	<b>REL-AMB-10000</b>	
	<b>PROGETTO</b> <b>Rifacimento Metanodotto Sansepolcro – Foligno e opere connesse</b>	<b>Fg. 15 di 16</b>	<b>Rev.</b> <b>0</b>

### 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No?</i> <i>Breve Descrizione</i>	<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No? Perché?</i>	
progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	L'opera in oggetto, nel suo complesso, non determina effetti cumulativi con altri programmi/attività esistenti o approvati.	Gli interventi di ottimizzazione, come quelli originari, non producono effetti ambientali significativi.	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No Il progetto non sarà suscettibile a produrre effetti di natura transfrontaliera.	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	Gli interventi di ottimizzazione, come quelli originari, non producono effetti ambientali significativi. Perché le interferenze individuate non possono in alcun modo produrre impatti su larga scala.

	<b>PROGETTISTA:</b>  <small>consulenza materiali - ispezioni - saldatura progettazione - direzione lavori</small>	<b>COMMESSA</b> <b>NR/20047</b>	<b>UNITÀ</b> <b>000</b>
	<b>LOCALITÀ:</b> <b>REGIONE UMBRIA E TOSCANA</b>	<b>REL-AMB-10000</b>	
	<b>PROGETTO</b> <b>Rifacimento Metanodotto Sansepolcro – Foligno e opere connesse</b>	<b>Fg. 16 di 16</b>	<b>Rev.</b> <b>0</b>

<b>10. Allegati</b>			
<i>N.</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Scala</i>	<i>Nome file</i>
1	RELAZIONE TECNICA OTTIMIZZAZIONI DI PROGETTO	-	Allegato 1 Relazione REL-AMB-10001
2	Allegati alla SCHEDE OTTIMIZZAZIONE TRACCIATO	Varie	Allegato 2 Schede PG-AMB-001
3	PLANIMETRIA CON PERIMETRAZIONE DEI SITI SIC E ZPS OTT. DEL TRACCIATO	1:100000	Allegato 3 Tavola PG-AMB-002